

Andrea Costa, un'apprezzata lezione di stile

Squalificato il campo della Fortitudo, che però potrà pagare una multa e giocare al Pala Dozza



Coach Ticchi è stato elogiato dal presidente Lnp, Basciano

IMOLA. Tutto come preventivabile. Ieri il giudice sportivo ha comminato un turno di squalifica al campo della Fortitudo Bologna, per l'episodio della monetina che a fine derby ha colpito alla testa il coach biancorosso Giampiero Ticchi. La società emiliana, non essendo in recidiva, potrà commutare la squalifica in una multa e giocare regolarmente al Pala Dozza.

Gli elogi di Basciano. Importante, poi, sottolineare le dichiarazioni ufficiali del presidente della

Lega Nazionale Pallacanestro, Pietro Basciano, che ha preso posizione su quanto avvenuto a Bologna: «Stigmatizzando un episodio grave, fortunatamente divenuto raro, ma che al tempo stesso va sempre e comunque denunciato ad ogni sua recrudescenza, intendo sottolineare il comportamento di alta sportività dimostrato dalla società ospite, Andrea Costa Imola. Che a nome del suo allenatore, Giampiero Ticchi, ha deciso di non sporgerne alcun reclamo in me-

rito all'accaduto, lasciando che fosse l'autorità preposta, vale a dire il Giudice Sportivo Fip sulla base del referto arbitrale, a determinare gli eventuali provvedimenti, secondo quanto previsto dal Regolamento di Giustizia. In un momento nel quale sempre più spesso si tende ad alzare i toni, il comportamento avuto dal signor Ticchi al termine di una partita ben giocata

ma persa, uscendo dal campo con i segni del ferimento, rappresenta un elevatissimo messaggio di cultura sportiva. Nonché di grande rispetto, sia nei confronti dell'avversaria, che l'ha battuto sul campo, che di tutti i veri appassionati di pallacanestro presenti al Pala Dozza e che hanno assistito ad una bella partita, in un impianto gremito. Salvaguardando l'idea che il risultato maturato nei 40' di gioco non dovesse essere intaccato dal gesto scelerato di uno».

A testa alta. Morale della favola, l'Andrea Costa è tornata a casa senza i due punti, ma sia sul campo che fuori ha confermato il "circolo virtuoso" di un gruppo conscio delle proprie potenzialità e determinato a interpretare nel

giusto modo la parentesi agonistica. Senza toni drammatici insomma. Ciò non toglie che ora all'orizzonte si profila una sfida delicatissima per Prato e compagni, chiamati domenica prossima a vendicare contro Trieste il -34 incassato all'andata. Qualche piccolo segnale il derby l'ha lanciato: vedi il rivedibile approccio difensivo dei biancorossi (compreso il solitamente mastino Washington), una cabina di regia (Sabatini e De Nicolao) per larghi tratti confusionaria e la comprensibile difficoltà a trovare alternative offensive ad Anderson. Su questo lavorerà senza dubbio in settimana coach Ticchi.

Voci triestine. Frattanto radio-mercato annuncia possibili cambiamenti a Trieste, prossima avversaria dei biancorossi (domenica al Ruggi ore 18, arbitreranno Scrima, Bonfante e Scudiero). I friulani sembrano vicinissimi a firmare Roberto Nelson, guardia statunitense inattiva dalla stagione 2014-15 (disputata a Brescia) e destinato a prendere il posto di Hristo Zhariev. Se in tempo per il match a Imola saranno i prossimi giorni a dirlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

